

Un messaggio di Agostinho Neto consegnato a Kissinger

Il MPLA propone un incontro con esponenti del governo USA

Il Dipartimento di Stato dichiara che Washington non intende riconoscere la Repubblica popolare dell'Angola - Le forze popolari controllano ormai l'intero fronte settentrionale - Rosa Cutinho a Luanda

WASHINGTON, 18. Il governo americano non intende riconoscere l'Angola: lo ha dichiarato il portavoce del Dipartimento di Stato. Per giustificare quest'atteggiamento di chiusura e di ostruzionismo, il portavoce ha sostenuto che non è ancora chiaro chi controlla tutto il territorio e poiché in quel paese si sta ancora combattendo « sembra inopportuno prendere in considerazione il problema ».

Poiché si tratta di una questione in pieno sviluppo non si può prevedere fino a quando gli USA manterranno una posizione che il contrappeso all'intera Africa. Un fatto nuovo comunque è rappresentato oggi dall'annuncio che il Presidente angolano Agostinho Neto ha inviato a Kissinger un messaggio nel quale propone l'avvio di colloqui fra rappresentanti dei due governi.

La notizia è stata data da un assistente del senatore John Tunney, il quale ha affermato di essere rientrato da un soggiorno in Angola con un messaggio personale di Neto per Kissinger. Il messaggio, ha detto William Cou-

ghlin, questo il nome del collaboratore di Tunney, è stato consegnato al sottosegretario di Stato per gli affari africani, William Schauffele, la settimana scorsa. Secondo Cougghlin Neto non pone condizioni per quanto riguarda la località dell'incontro, che potrebbe svolgersi a Washington, Lisbona o altrove, e afferma nella sua lettera che il MPLA non intende consentire ad alcun paese straniero di installare sul territorio angolano delle basi militari.

Il portavoce del Dipartimento di Stato ha detto che non gli risultava fosse pervenuto un messaggio da parte del MPLA, ma ha ammesso che i collaboratori del sen. Tunney si erano incontrati con Schauffele al quale avevano riferito sulla visita a Luanda.

Secondo il commissario dell'ONU per la Namibia

« E' imminente l'attacco dei guerriglieri in Rhodesia »

DUBLINO, 18. Il commissario dell'ONU per la Namibia (Africa di sud-ovest), l'ex ministro degli Esteri irlandese Sean McBride, ha dichiarato oggi a Dublino di prevedere « nel giro di settimane » un attacco di forze guerriglieri in Rhodesia. L'offensiva, secondo McBride, verrebbe dal Mozambico, dove un numero molto consistente di partigiani rhodesiani stanno addestrandosi. McBride ritiene che probabilmente una puntata offensiva verrebbe anche dalla Zambia.

Il governo bianco rhodesiano sarà in grado di resistere alle pressioni per non più di qualche settimana — ha aggiunto — tutto lascia pensare che crollerà prima di Pasqua.

Interrogato sulla possibilità di un intervento sud-africano in appoggio al regime rhodesiano, McBride ha detto che secondo le indicazioni i sud-africani non farebbero nulla, per quanto possano desiderarlo.

Era nel programma di viaggio del Segretario USA

I presidenti del Centroamerica non si incontreranno con Kissinger

Il rappresentante di Washington dovrà accontentarsi di una riunione con i ministri degli Esteri

CARACAS, 18. Dopo essere stato più volte rinviato lo scorso anno, il viaggio di Kissinger in America latina non sembra ben avviato. Partito oggi da Caracas per Lima, il Segretario di Stato è stato raggiunto dalla notizia che l'incontro con i presidenti dei paesi dell'America centrale è stato definitivamente annullato. Intanto fonti studentesche di Caracas hanno dichiarato che uno studente è stato ucciso durante le dimostrazioni antiamericane svoltesi nel corso della permanenza di Kissinger in Venezuela.

L'incontro con le nazioni centroamericane doveva svolgersi il 24 febbraio a San José di Costa Rica e aveva una particolare importanza per Kissinger vista la tensione esistente riguardo alla questione del canale di Panama. E' stato il ministro degli Esteri di Costa Rica ad informare che i presidenti del Guatemala, El Salvador e Honduras avevano fatto sapere di non poter partecipare e che non era certo avrebbero mantenuto l'impegno di andare.

Paragonandoli a Lin Piao e Liu Shao-chi

IL QUOTIDIANO DEL POPOLO ATTACCA NUOVAMENTE I DIRIGENTI « ANTIPARTITO »

Elencati dal 1949 ad oggi i nomi dei dirigenti che furono allontanati dal potere — Gli uomini contro cui polemizza l'organo del PCC negherbera la « lotta di classe » ed esalterebbero la « teoria della produttività »

PECHINO, 18. Il Quotidiano del popolo, organo del PC cinese, fa chiaramente capire oggi che i dirigenti del partito impegnati nella via capitalista dovrebbero essere esclusi dal potere come lo furono, a suo tempo, in particolare Liu Shao-chi e Lin Piao.

In un lungo articolo apparso in prima pagina, il Quotidiano del popolo fa la cronistoria di tali movimenti condannati dal 1949, i capi dei quali sono stati, successivamente, eliminati.

E' il caso, tra gli altri, di Kao Kang, un dirigente accusato di cospirazione contro il partito nel 1954, della « critica antipartito » diretta da Peng Teh-Huai al momento del « grande balzo in avanti » dell'economia cinese, nel 1958, della « critica antipartito » diretta da Liu Shao-chi al momento della rivoluzione culturale e, infine, di Lin Piao che tentò un « colpo di stato » contro il partito.

L'organo del partito traccia uno stretto parallelo tra questi dirigenti eliminati negli ultimi vent'anni e quelli che vengono attaccati oggi, ma che non sempre sono designati per nome.

La campagna attuale prenderebbe di mira in particolare, secondo i manifesti murali in caratteri cubitali apparsi nelle ultime settimane, il vice primo ministro Teng Hsiao Ping il quale, su un manifesto murale apparso in un'università di Shanghai, è stato definito « Krusciov cinese ».

Il suo articolo odierno del Quotidiano del popolo, che ieri ha accennato ad una scissione in seno al comitato centrale del partito, mette in risalto diverse direttive del presidente Mao Tse-tung impartite nel corso di vari precedenti movimenti contro i « revisionisti », in particolare durante la rivoluzione culturale, quando furono combattute « persone identiche a Krusciov », cioè, in particolare, Liu Shao-chi.

Il commentatore dell'organo comunista pone inoltre in risalto una dichiarazione fatta durante il decimo congresso del partito, nell'agosto del 1973: « La caduta della critica antipartito non significa la fine della lotta tra le due linee del partito. La lotta tra le due linee continuerà ancora per molto tempo e dieci volte, venti volte, persone quali Wang Ming (già dirigente del PCC ritirati in URSS), Liu Shao-chi e Lin Piao, risorgeranno ancora ».

Come gli altri eliminati dal potere dopo la fondazione della repubblica popolare, quelli combattuti oggi, secondo il giornale, « negano la lotta delle classi ed esaltano la teoria della produttività ».

Nuove proposte USA per le trattative SALT

WASHINGTON, 18. Il presidente Ford ha consegnato all'ambasciatore sovietico Anatoli Dobrynin una nuova serie di proposte nel quadro dei negoziati USA-URSS per la limitazione degli armamenti strategici, i cosiddetti SALT.

L'hanno confermate fonti governative, le quali si sono tuttavia rifiutate di fornire dettagli. All'incontro Ford-Dobrynin era presente il segretario di Stato Henry Kissinger alla vigilia della partenza per l'America latina. Kissinger sarà a Mosca verso la fine di marzo per definire le trattative.

Le fonti governative americane hanno precisato che la nuova posizione americana è stata definita giovedì scorso durante una riunione del Consiglio per la sicurezza nazionale ed è stata descritta in termini generali da Kissinger a Dobrynin il giorno successivo, prima dell'udienza alla Casa Bianca.

Il « New York Times », in un'analisi delle trattative scritta da Leslie Gelb, definisce la nuova proposta (di cui afferma tuttavia non possedere dettagli) come un compromesso fra le idee di Kissinger e quelle del Pentagono, tale da rendere possibile un accordo entro quest'anno superando gli ostacoli di parte americana.

Sollecitando un fronte comune degli stati africani rivoluzionari

Sekou Turè accusa l'imperialismo per il colpo sventato in Nigeria

Il presidente guineano collega l'assassinio di Muhammed alla vicenda dell'Angola

CONAKRY, 18. Un appello a « rafforzare tenacemente l'unità e la vigilanza » e a « respingere ogni intrigo dell'imperialismo sul continente » è stato rivolto ai paesi africani progressisti dal presidente della Guinea, Sekou Turè. Nell'aprire a Conakry la conferenza economica nazionale, egli ha dichiarato che la Guinea si pronuncia per la più sollecita creazione nel quadro dell'OUA di un gruppo di Stati rivoluzionari. Delegazioni del governo guineano hanno già avviato in una serie di paesi africani conversazioni al riguardo.

Riferendosi agli avvenimenti in Nigeria, il capo dello Stato guineano ha espresso la ferma convinzione che responsabile primo di questo colpo di Stato è « l'imperialismo internazionale, il quale non poteva accettare che la Nigeria prestasse vasta assistenza alla Repubblica popolare dell'Angola ».

Sekou Turè ha salutato il

Sollecitando un fronte comune degli stati africani rivoluzionari

Sekou Turè accusa l'imperialismo per il colpo sventato in Nigeria

Il presidente guineano collega l'assassinio di Muhammed alla vicenda dell'Angola

fatto che le potenze imperialistiche, le quali hanno utilizzato quale principale forza di urto i razzisti sud-africani e i mercenari, abbiano rievocato « la miriade leziona » da parte di tutte le forze progressiste africane, che si sono schierate in un fronte unico in difesa del popolo angolano.

Sekou Turè è il primo capo di Stato africano a formulare un giudizio sul tentativo di colpo di Stato fallito nei giorni scorsi in Nigeria e costato la vita al capo dello Stato, il presidente Murtala Muhammed, al suo aiutante e a un autista. Egli non ha formulato un'accusa esplicita ma negli ambienti politici di Conakry si ricorda, a questo proposito, l'aspro scontro che oppose Muhammed e i dirigenti americani, in relazione con la vicenda angolana. Nello scorso novembre, come si ricorderà, Muhammed modificò drasticamente un atteggiamento che era stato fino allora di

Sollecitando un fronte comune degli stati africani rivoluzionari

Sekou Turè accusa l'imperialismo per il colpo sventato in Nigeria

Il presidente guineano collega l'assassinio di Muhammed alla vicenda dell'Angola

attesa, e procedette a un riconoscimento politicamente motivato del governo di Luanda in un momento particolarmente delicato della crisi angolana. Successivamente, il presidente nigeriano rese noto il contenuto di un messaggio indirizzato da Ford, denunciando al tempo stesso il messaggio come una inammissibile pressione politica. La Casa Bianca e il Dipartimento di Stato reagirono con irritazione al gesto.

La Nigeria, che è il paese di gran lunga più popoloso dell'Africa ed esercita, anche per il suo peso economico, una influenza rilevante sugli equilibri nel continente, ha assunto dopo il « vertice » di Addis Abeba un atteggiamento anche più netto a sostegno della sovranità e dell'integrità territoriale dell'Angola.

LONDRA, 18. Una dichiarazione del governo nigeriano letta da radio Lagos afferma che il fal-

Prorogata di due mesi l'Assemblea portoghese

LISBONA, 18. Il Consiglio della rivoluzione portoghese ha deciso oggi di prorogare di sessanta giorni i lavori dell'Assemblea Costituente. La decisione, presa per aiutare il lavoro di stesura del testo costituzionale, rischia di far slittare le elezioni legislative già previste per il 25 aprile prossimo. Il Consiglio ha anche deciso la sospensione del settimanale O Diabo in seguito ad un pesantissimo attacco da questo mosso al presidente della Repubblica Francisco de Costa Gomes.

Cunhal a Belgrado su invito della Lega dei comunisti

BELGRADO, 18. Su invito della Lega dei comunisti jugoslavi è giunto a Belgrado Alvaro Cunhal, segretario generale del Partito comunista portoghese, accompagnato da Antonio Gerçasto, membro del Comitato Centrale.

Cunhal è stato accolto da Stane Dolanc, segretario della Lega, e dai maggiori dirigenti comunisti jugoslavi. Al suo arrivo Cunhal ha dichiarato la propria soddisfazione per questa visita, che offrirà la possibilità per un'ampia discussione.


Il segretario del PCP è giunto a Belgrado da Praga dove ha effettuato una breve visita incontrando i dirigenti del Partito comunista cecoslovacco. Cunhal si fermerà a Belgrado tre giorni.

Siria e Giordania unificano le ambasciate

BEIRUT, 18. Siria e Giordania hanno convenuto oggi di unificare le loro rappresentanze diplomatiche all'estero a partire dal prossimo mese di giugno. Ne è stato dato l'annuncio ufficiale oggi in seguito ai colloqui avuti a Beirut dal primo ministro siriano Mahmoud Ayubis con il primo ministro giordano Zaid al Rifai. I due stati si impegnano a costituire una commissione congiunta sirio-giordana istituita l'anno scorso per perseguire l'unificazione dei due paesi.

L'Islanda ha deciso di rompere con Londra?

COPENAGHEN, 18. Secondo l'agenzia danese di informazioni il governo dell'Islanda avrebbe deciso di interrompere le relazioni diplomatiche con la Gran Bretagna. L'agenzia che riferisce dichiarazioni del primo ministro islandese Geir Hallgrímsson, precisa che il governo renderà nota la sua decisione domani alle 14 (ora italiana). La decisione sarebbe stata presa dal governo islandese in seguito al pronunciamento unanime della commissione esteri del parlamento di respingere le proposte di compromesso avanzate dal segretario generale della NATO.



CONOSCI IL CARCIOFO

Il carciofo è sano e agisce come la medicina popolare. Ha unificato e ha tramandato la generazione in generazione ricche di principi e decotti di carciofo.

BEVI IL CYNAR

Oggi le ricerche e gli studi effettuati da scienziati di tutto il mondo confermano che il carciofo è un'authentic fonte di salute.

ANCHE PER QUESTO BEVIAMO CYNAR

CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA

L'APERITIVO A BASE DI CARCIOFO

CYNAR

CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA